

Firmato digitalmente da:

BARBETTA MAURO

Firmato il 09/06/2023 07:29

Seriale Certificato: 1571604

Valido dal 23/06/2022 al 23/06/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**GENERAL SISTEM S.r.l.**

Via della Geologia – Marghera (VE) 30176



**DOMANDA DI ASSOGGETTAMENTO A V.I.A.**  
(L.R. n. 4 del 18/02/2016 - Art.19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

**Quadro programmatico**



00

Maggio 2023

Domanda di assoggettamento a VIA

**Rev.**

**Data**

**Descrizione**

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2 CONFORMITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PROGETTO IN PAROLA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.1 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI VENEZIA</b>	<b>3</b>
<b>2.2 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)</b>	
<b>PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO VIGENTE</b>	<b>4</b>
<b>2.3 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE GENERALE (P.T.G.)</b>	<b>18</b>
<b>2.4 VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PROGETTO</b>	<b>30</b>

## 1. INTRODUZIONE

Il presente adeguamento è redatto per rendere possibili la realizzazione di un nuovo terminal per importazione e stoccaggio di cemento sfuso (intervento previsto nel piano operativo Triennale 2022-2024 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), in area ex Abibes ora di proprietà General Sistem Srl.

Per garantire l'accosto delle navi cementiere è necessario un intervento di rinforzo della struttura portante della banchina, che attualmente ha solo funzioni di marginamento ambientale, e un dragaggio che porti il fondale alla quota di -9,00 m s.l.m.m, eliminando la scarpata.

L'intervento prevede una modifica che non altera in modo sostanziale la struttura del piano regolatore portuale, in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali e non comporta modifiche sostanziali all'assetto plano-batimetrico del porto. Pertanto, tale modifica al Piano Regolatore Portuale rientra nella fattispecie degli Adeguamenti Tecnico Funzionali (come previsto dall'art. 5, comma 5 della Legge 84/94 e ss.mm.ii.).

## 2 CONFORMITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PROGETTO IN PAROLA

### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI VENEZIA

Dall'esame della Variante al Piano Regolatore Generale per la Terraferma (VPRG) del comune di Venezia si evince che, la zona in cui è ubicata General Sistem S.r.l., è classificata come "Zona Territoriale omogenea: Sigla f.08 – Impianto tecnologico".

Nell'intorno di 300 m dal perimetro del complesso, non si rileva la presenza di strutture scolastiche, sanitarie o altri luoghi soggetti ad affollamento.

Si riporta di seguito un estratto della Variante al Piano Regolatore Generale per la Terraferma del comune di Venezia con riferimento allo stabilimento e alla banchina oggetto di modifica relativa legenda. Si riporta un estratto del Piano regolatore vigente con relativa legenda (l'area di banchina è tratteggiata in giallo).

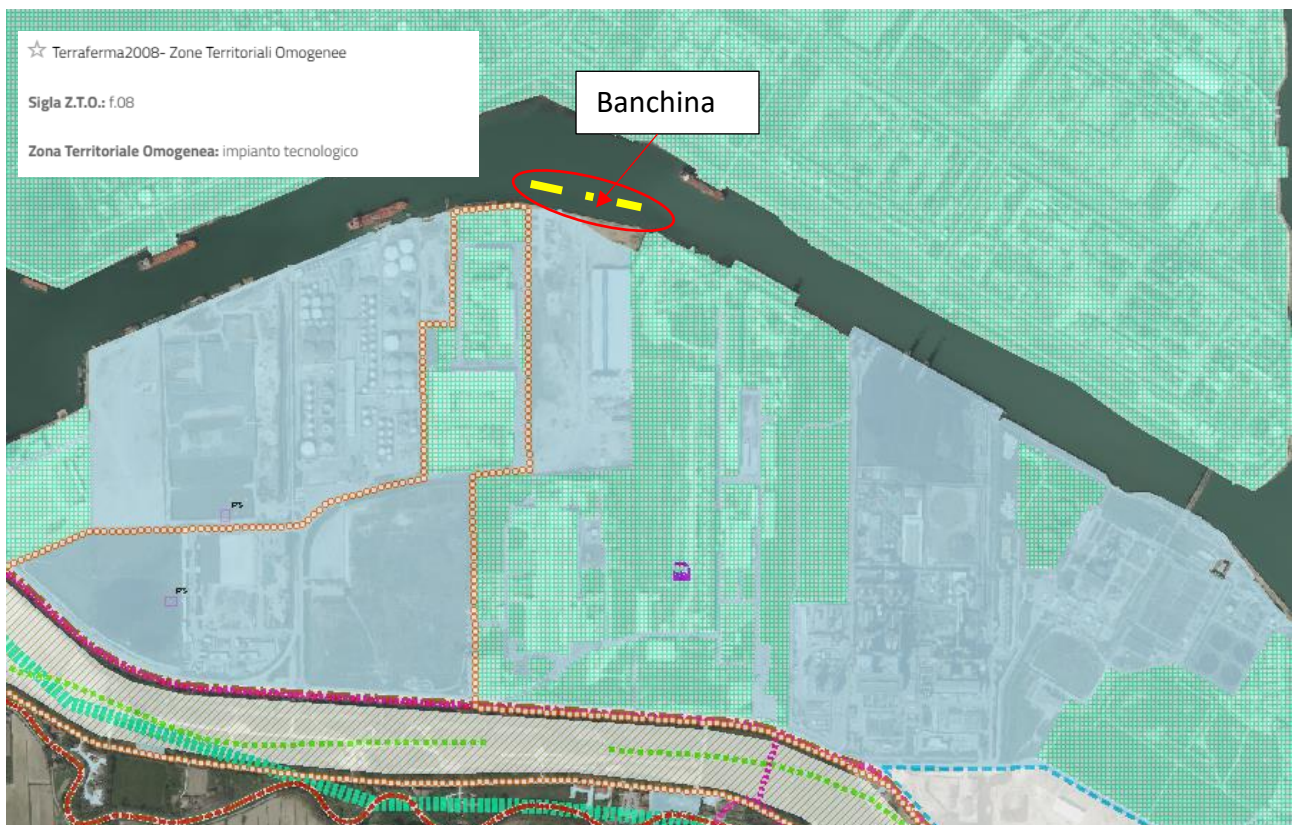


Foto 2: estratto VPRG comune di Venezia".

In aree limitrofe risultano presenti stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.lgs. 105/2015 e s.m.i. sia in soglia superiore sia in soglia inferiore.

## 2.2 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC) PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO VIGENTE

La pianificazione territoriale regionale si esplica nel (PTRC), che costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione locale, in conformità con le indicazioni della programmazione socioeconomica (Piano Regionale di Sviluppo). Esso è finalizzato a delineare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. Attualmente la Regione Veneto è dotata di un Piano approvato Con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020).

Il PTRC risponde all'obbligo di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali ed ambientali.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

### **ALLEGATO A**

- Relazione Illustrativa
- Fondamenti del Buon Governo.

### **ALLEGATO B**

- Tavola Ricognizione ambiti di tutela PTRC 1992
- Tavola 1a - Uso del suolo (terra)
- Tavola 1b - Uso del suolo (acqua)
- Tavola 1c – Uso del suolo (idrogeologia rischio sismico)
- Tavola 2 - Biodiversità
- Tavola 3 - Energia e Ambiente
- Tavola 4 - Mobilità
- Tavola 5a - Sviluppo economico produttivo
- Tavola 5b - Sviluppo economico turistico
- Tavola 6 - Crescita culturale e sociale

- Tavola 7 - Montagna
- Tavola 8 - Città, motore di futuro
- Tavola 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologia (suddivisa nelle per aree significative del Veneto)
- Tavola 10 - PTRC - obiettivi

**ALLEGATO C**

- Quadro conoscitivo

**ALLEGATO D**

- Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto

**ALLEGATO E**

- Norme Tecniche

**ALLEGATO F**

- Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale e VInCA

In relazione alle attività produttive svolte dall'azienda e al progetto di modifica sono stati esaminati gli allegati cartografici del Piano, dei quali si riporta in seguito uno stralcio con individuazione della posizione dell'azienda (pallino rosso o verde) e formulate le considerazioni di compatibilità con gli stessi come di seguito riportato.

**Tav. 1a - Ricognizione ambiti di tutela PTRC 1992**

La Tavola "Ricognizione degli Ambiti di tutela del PTRC 1992" contiene l'analisi dello stato di attuazione delle aree di cui alle Tavole 5 e 9 del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato con Provvedimento del Consiglio regionale n. 382 del 28 maggio 1992 (PTRC 1992).

Per tali Ambiti, in attesa della disciplina paesaggistica recata dai Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), di cui all'articolo 72, si applicano le seguenti disposizioni:

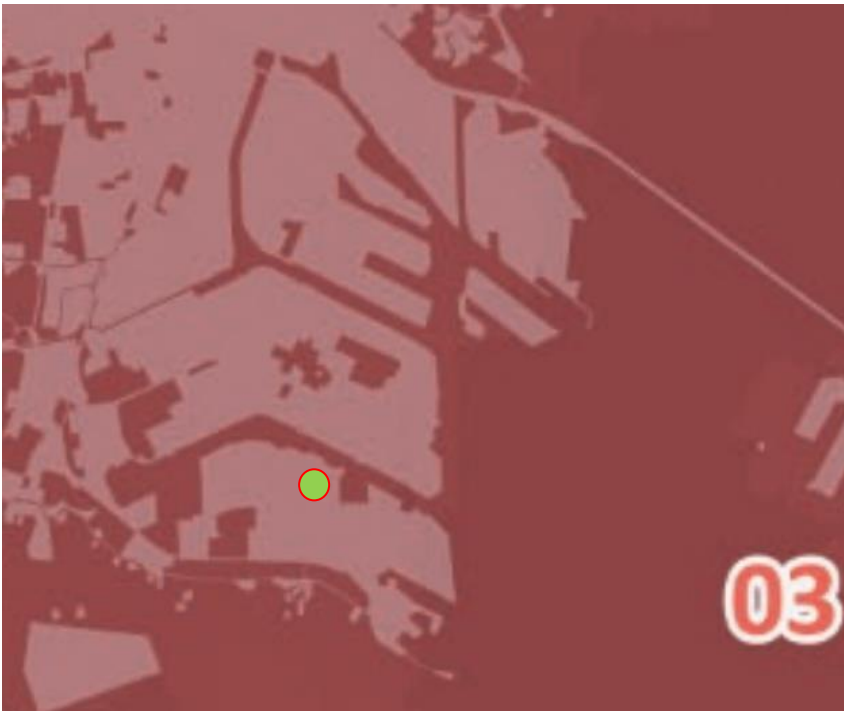
- gli “Ambiti corredati da disciplina attuativa” e gli “Ambiti privi di disciplina attuativa ma soggetti a tutela ambientale” sono sottoposti alle specifiche disposizioni dettate dai relativi strumenti di pianificazione o alle specifiche normative di settore;
- gli “Ambiti privi di disciplina attuativa”, ferme restando le previsioni del Piano Faunistico Venatorio regionale di cui alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, sono disciplinati mediante i Piani di Area di cui all’articolo 48 della l.r. 11/2004 oppure mediante Piani Regolatori Comunali (PRC) contenenti:
  - l’individuazione dei valori di interesse storico-culturale e naturalistico-ambientale;
  - l’individuazione degli elementi e delle invariante da salvaguardare e valorizzare;
  - la determinazione degli interventi conservativi, riqualificativi, di recupero e miglioramento da attuarsi;
  - la regolamentazione delle attività e degli interventi compatibili, con particolare riguardo a quelli edilizi, alle opere di urbanizzazione, all’impianto di infrastrutture e attrezzature, alla circolazione e navigazione a motore;
  - la disciplina degli elementi e delle attività non compatibili al fine del ripristino dei valori attribuiti all’ambito.

Dalle Norme Tecniche non risultano presenti vincoli specifici relativi al progetto relativo allo sbancamento della banchina per l’accosto delle navi cementiere.

Dall’analisi del PTRC vigente non emergono indicazioni contrarie o vincoli particolari per l’esecuzione delle attività aziendali e la realizzazione del progetto; pertanto, si può ritenere che gli stessi siano compatibili con la programmazione del piano.

In relazione alle attività produttive svolte dall’azienda e al progetto di modifica saranno esaminati gli allegati cartografici previsti nell’ambito corredato da disciplina attuativa per i piani di area approvati dei quali si riporterà in seguito uno stralcio con individuazione della posizione dell’azienda (pallino rosso o verde) e formulate le specifiche considerazioni di compatibilità con i piani stessi.





● General Sistem S.r.l

Ambiti correlati da disciplina attuativa (numero in corsivo)		Ambiti privi di disciplina attuativa ma soggetti a tutela ambientale (numero in corsivo)	
<b>1</b> <b>Plani di Area approvati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 Municipio del Casale</li> <li>25 Mazzuolo del Grasso</li> <li>1 Ditta del Po</li> <li>24 Ditta del Po</li> <li>68 Ditta del Po (parte)</li> <li>1 Lago e Area Intermedia (P.A.I.A.U.)</li> <li>1 Area</li> <li>2 San Marco</li> <li>23 Casale di Sesto</li> <li>41 Medio Corso del Piano (parte)</li> <li>40 Lago del Miro (parte)</li> <li>60 Ditta del Po (parte)</li> <li>4 Tavola - Forcetti</li> <li>28 Abbraccio di Tavola - Firenze</li> <li>1 Quartiere Borgo</li> <li>16 Palazzo del Fiume</li> <li>33 Spazio di Roccaforte</li> <li>37 Palazzo Pellegrino</li> <li>6 Autunno - Mirano</li> <li>14 Istituto, Monumento e Sempio (parte)</li> <li>23 Ditta del Po, Sesto, Sesto e Casale (parte)</li> <li>33 Ditta del Po, Sesto, Sesto (parte)</li> <li>47 Lago di Casale</li> <li>7 Fontane Bianche</li> <li>63 Fontane Bianche di Lincrogo</li> <li>8 Palazzo del Po</li> <li>65 Palazzo del Po</li> <li>9 Transfornice Cavallotti - Ort Tiro</li> <li>20 Ditta del Po, Sesto, Sesto e Casale (parte)</li> <li>40 Ditta del Po</li> <li>10 Mirolo</li> <li>43 Medio Corso del Piano (parte)</li> <li>15 Mirolo</li> <li>28 Corti Bocca</li> <li>38 Lago di Fiume</li> <li>1 Piana e Valli Grandi Interne</li> <li>4 Casale di Sesto</li> <li>5 Lago di Sesto</li> <li>60 Area del Sesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 Mirolo Sesto</li> <li>20 Mirolo Casale</li> <li>22 Mirolo Sesto</li> <li>24 Area, Monumento e Sempio (parte)</li> <li>25 Piazza, Piazza Delle Arti, Sesto Sesto</li> <li>27 Area del Consiglio (parte)</li> <li>20 Mirolo Corso del Piano</li> <li>26 Lago del Miro (parte)</li> <li>27 Area del Sesto (parte)</li> <li>28 Ditta del Po, Sesto, Sesto e Casale (parte non ricadente nel PAI - Corsivo) - Ditta del Po, Sesto - Sesto</li> <li>30 Mirolo (parte) - Ditta del Po</li> <li>31 Mirolo Sesto</li> <li>33 Area della Ditta, Sesto, Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo) - Ort Tiro</li> <li>34 Mirolo Sesto</li> <li>35 Mirolo Sesto, Sesto e Casale (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>41 Mirolo Corso del Piano (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>42 Area (parte) del Sesto</li> <li>43 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>44 Mirolo Sesto</li> <li>49 Mirolo e Lago di Sesto</li> <li>50 Sesto di Sesto</li> <li>51 Sesto e Casale</li> <li>60 Lago di Casale</li> <li>61 Lago di Sesto</li> </ul>	
<b>2</b> <b>Parchi istituiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 Parco Regionale dei Colli Euganei</li> <li>18 Corti Bocca</li> <li>1 Parco Nazionale Regionale della Lessinia</li> <li>25 Sesto</li> <li>1 Parco Nazionale Regionale delle Dolomiti di Brenta</li> <li>4 Ditta del Po</li> <li>1 Parco Nazionale Regionale del Fiume Sile</li> <li>23 Fiume Sile</li> <li>1 Parco Regionale del Delta del Po</li> <li>21 Ditta del Po</li> <li>1 Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi</li> <li>21 Dolomiti Bellunesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3 Rete Natura 2000</li> <li>1 Mirolo Sesto</li> <li>20 Mirolo Casale</li> <li>22 Mirolo Sesto</li> <li>24 Area, Monumento e Sempio (parte)</li> <li>25 Piazza, Piazza Delle Arti, Sesto Sesto</li> <li>27 Area del Consiglio (parte)</li> <li>20 Mirolo Corso del Piano</li> <li>26 Lago del Miro (parte)</li> <li>27 Area del Sesto (parte)</li> <li>28 Ditta del Po, Sesto, Sesto e Casale (parte non ricadente nel PAI - Corsivo) - Ditta del Po, Sesto - Sesto</li> <li>30 Mirolo (parte) - Ditta del Po</li> <li>31 Mirolo Sesto</li> <li>33 Area della Ditta, Sesto, Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo) - Ort Tiro</li> <li>34 Mirolo Sesto</li> <li>35 Mirolo Sesto, Sesto e Casale (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>41 Mirolo Corso del Piano (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>42 Area (parte) del Sesto</li> <li>43 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>44 Mirolo Sesto</li> <li>49 Mirolo e Lago di Sesto</li> <li>50 Sesto di Sesto</li> <li>51 Sesto e Casale</li> <li>60 Lago di Casale</li> <li>61 Lago di Sesto</li> </ul>	
<b>3</b> <b>Parchi e riserve di interesse locale approvate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>38 Lago di Fiume</li> <li>43 Area del Sesto, Sesto, Sesto e Casale (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>40 Sesto di Sesto</li> <li>10 Area di Sesto (ex Lago di Sesto)</li> <li>38 Lago di Sesto</li> <li>62 Area di Sesto</li> <li>63 Fontane Bianche di Lincrogo</li> <li>64 Palazzo del Po</li> <li>65 Palazzo del Po</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>11 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>17 Sesto del Consiglio (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>23 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>32 Val d'Alto</li> <li>39 Sesto Sesto</li> <li>40 Sesto Sesto</li> <li>41 Mirolo Corso del Piano (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>42 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>43 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>44 Mirolo Sesto (parte non ricadente nel PAI - Corsivo)</li> <li>49 Mirolo e Lago di Sesto</li> <li>50 Sesto di Sesto</li> <li>51 Sesto e Casale</li> <li>60 Lago di Casale</li> <li>61 Lago di Sesto</li> </ul>	



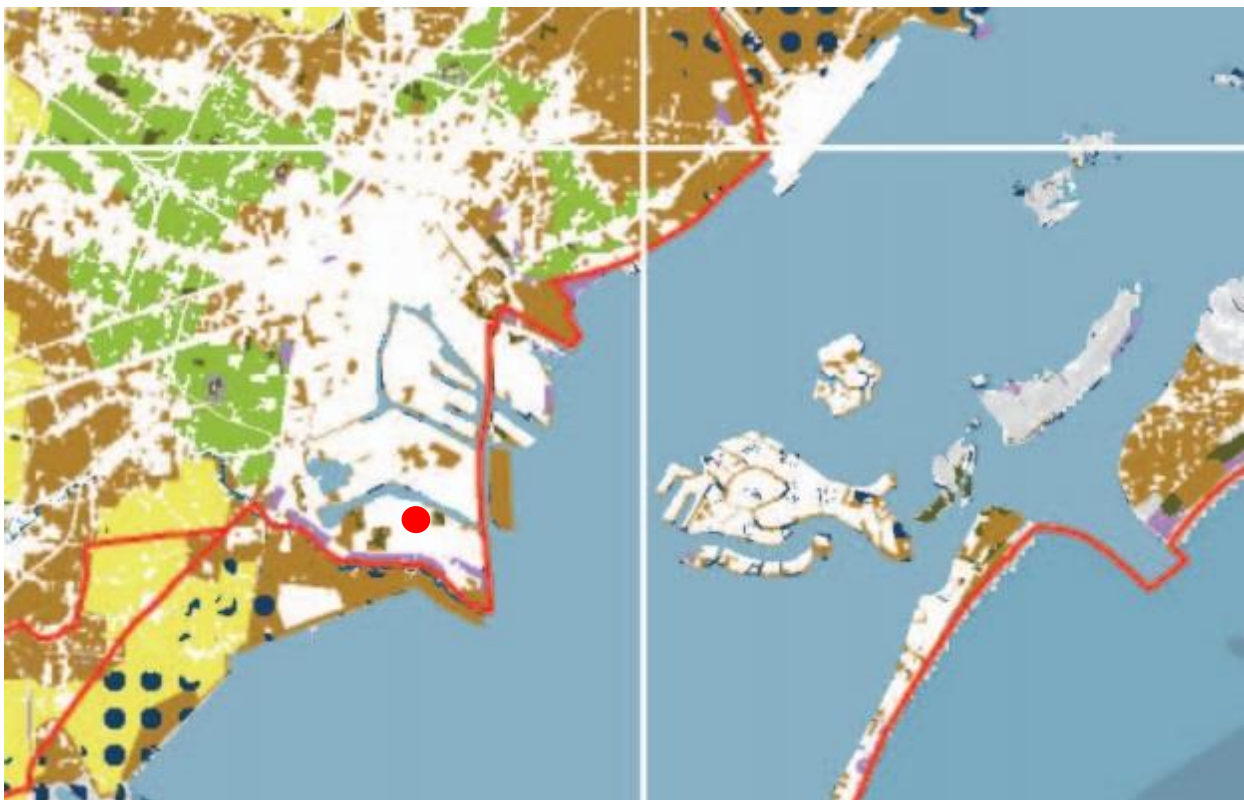
**Tav. 1a - Uso del suolo (terra)**

Nella tavola "Uso del suolo - Terra" l'ambito interessato dall'attività aziendale e di progetto ricade in area con tessuto urbanizzato.

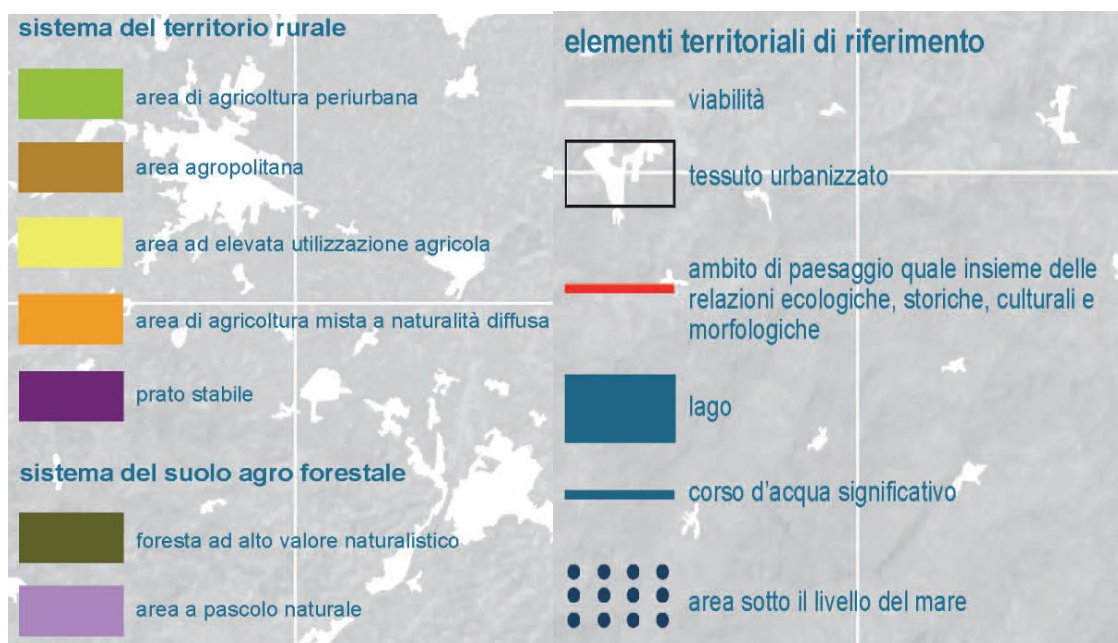
Le aree agripolitane appartengono ad una delle quattro tipologie di aree rurali individuate dal PTRC e sono definite come estese aree caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo (art. 7 comma 1 delle Norme Tecniche).

All'articolo 9 delle Norme Tecniche si definisce che, all'interno delle suddette aree, la pianificazione territoriale viene svolta perseguendo diverse finalità come: garantire lo sviluppo urbanistico attraverso l'esercizio non conflittuale delle attività agricole, individuare gli ambiti territoriali in grado di sostenere la presenza degli impianti di produzione di energia rinnovabile ecc.

La realizzazione del progetto in programma non entra in contrasto con la strategia d'ambito e dall'esame delle Norme Tecniche non risultano presenti vincoli specifici per il progetto relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere.

**Tav. 1a - Uso del suolo (terra)**

## ● General Sistem S.r.l

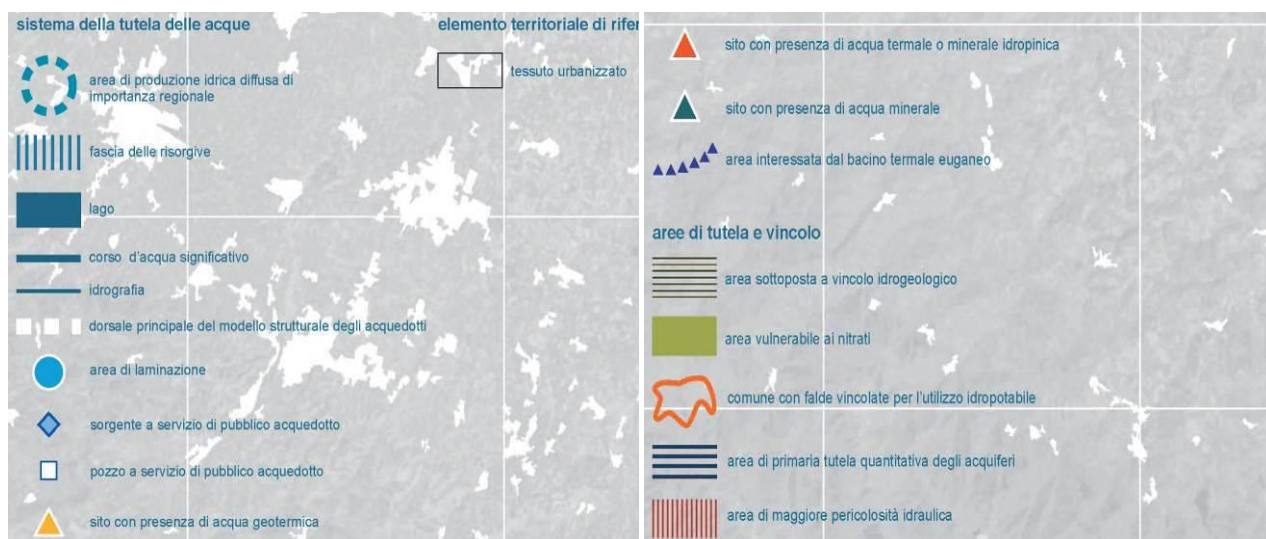


**Tav. 1b - Uso del suolo (acqua)**

Dall'esame della tavola "Uso del suolo - Acqua" si evince che l'area interessata dal progetto ricade in un'area definita come "tessuto urbanizzato". Per questa tipologia di aree le Norme Tecniche non prevedono specifici vincoli o tutele, valgono comunque le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. La realizzazione del progetto in programma, relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere.

**Tav. 1b - Uso del suolo (acqua)**

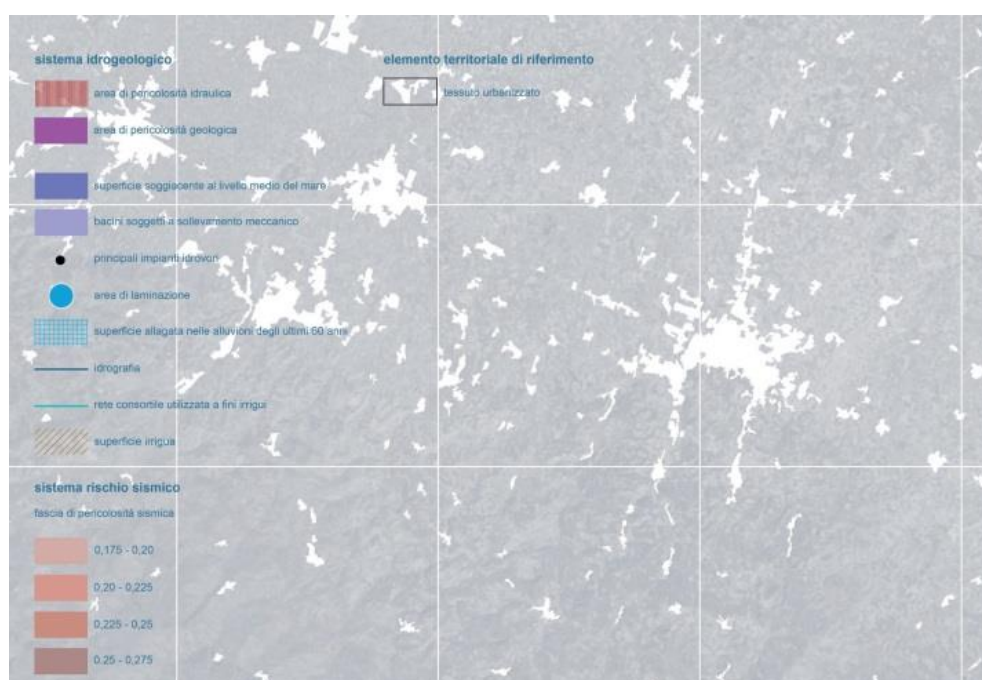
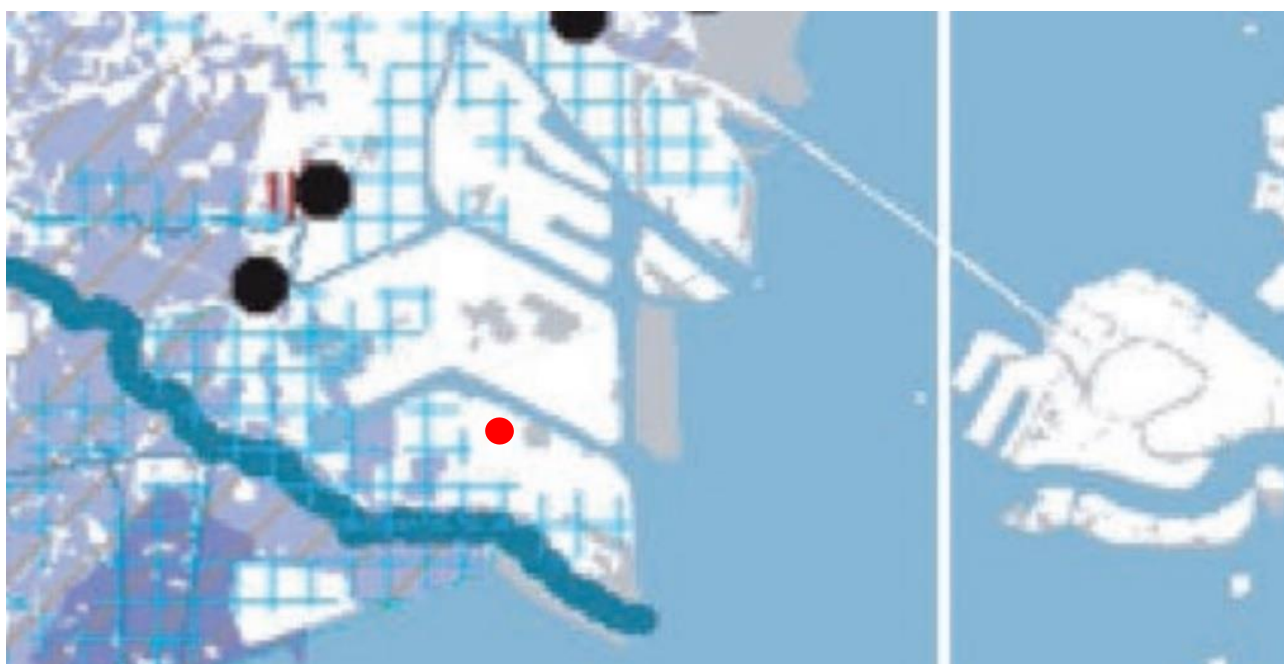

● General Sistem S.r.l





**Tav. 1c - Uso del suolo (Idrologia e rischio sismico)**

Dall'esame della tavola "Uso del suolo – Idrologia e rischio sismico" si evince che l'area interessata dal progetto ricade in un'area definita come "tessuto urbanizzato". Per questa tipologia di aree le Norme Tecniche non prevedono specifici vincoli o tutele. La realizzazione del progetto relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere non entra in contrasto con la strategia d'ambito considerata.



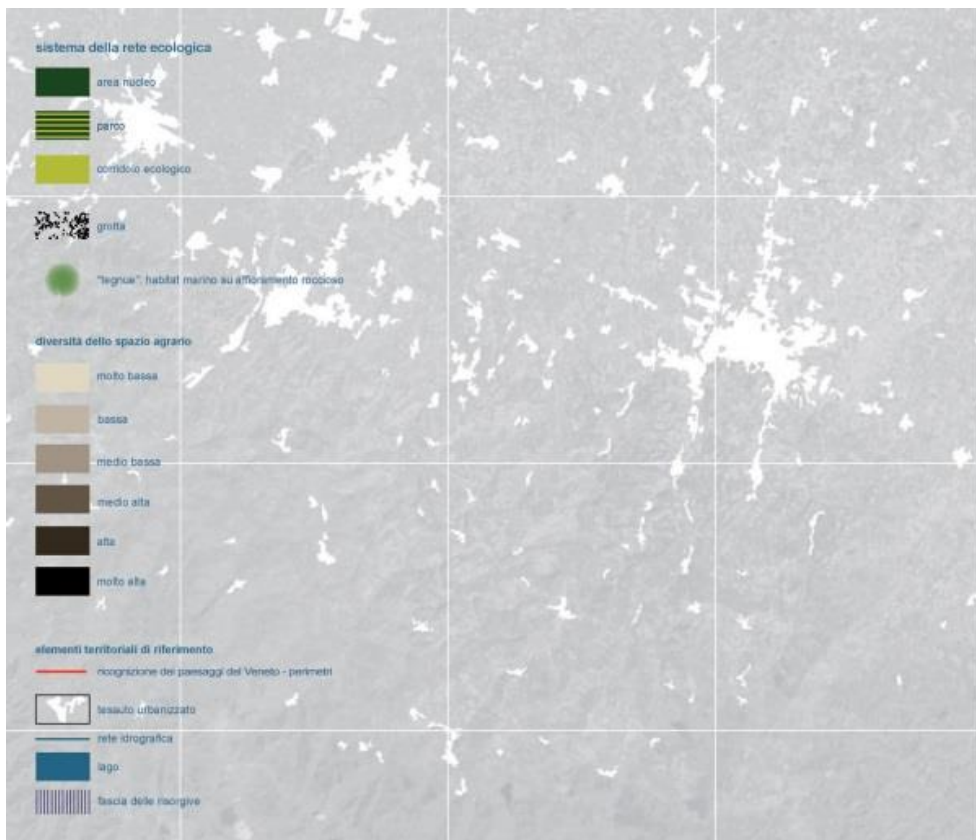
**Tav. 2 -Biodiversità**

Nella tavola “Biodiversità”, viene delineato il sistema della rete ecologica del Veneto costituita da:

- aree nucleo quali aree che presentano i maggiori valori di biodiversità regionale;
- corridoi ecologici quali ambiti di sufficiente estensione e naturalità;
- cavità naturali meritevoli di tutela e di particolare valenza ecologica.

L’ambito di progetto non ricade in alcuno dei sistemi della rete ecologica individuati. Esso ricade in un’area definita come “tessuto urbanizzato”. Per questa tipologia di aree le Norme Tecniche non prevedono specifici vincoli o tutele. La realizzazione del progetto in programma relativo allo sbancamento della banchina per l’accosto delle navi cementiere non entra in contrasto con la strategia d’ambito considerata.





### **Tav. 3 - Energia e Ambiente**

Nella tavola “Energia e Ambiente” le politiche per l’energia e l’ambiente definite dal PTRC sono individuate in base a:

- inquinamenti da fonti diffuse (radon);
- sistema dei poli principali per la produzione di energia elettrica (centrali termoelettriche a combustibile fossile, centrali termoelettriche a fonti rinnovabili e centrali idroelettriche);
- sistema impianti per la raccolta e trattamento dei rifiuti (inceneritori, discariche di RSU e di rifiuti non pericolosi, impianti produzione da rifiuti CDR, impianti di compostaggio);
- siti a rischio di incidente rilevante;
- inquinamento elettromagnetico;
- sistema della distribuzione del gas;
- sistema della protezione civile;
- inquinamento da NO<sub>x</sub>.

In base alla cartografia l’azienda ricade all’interno di un’area caratterizzata da una concentrazione media in aria di NO<sub>x</sub> tra i 40 e 50 µg/m<sup>3</sup>. La realizzazione del progetto in programma non entra in

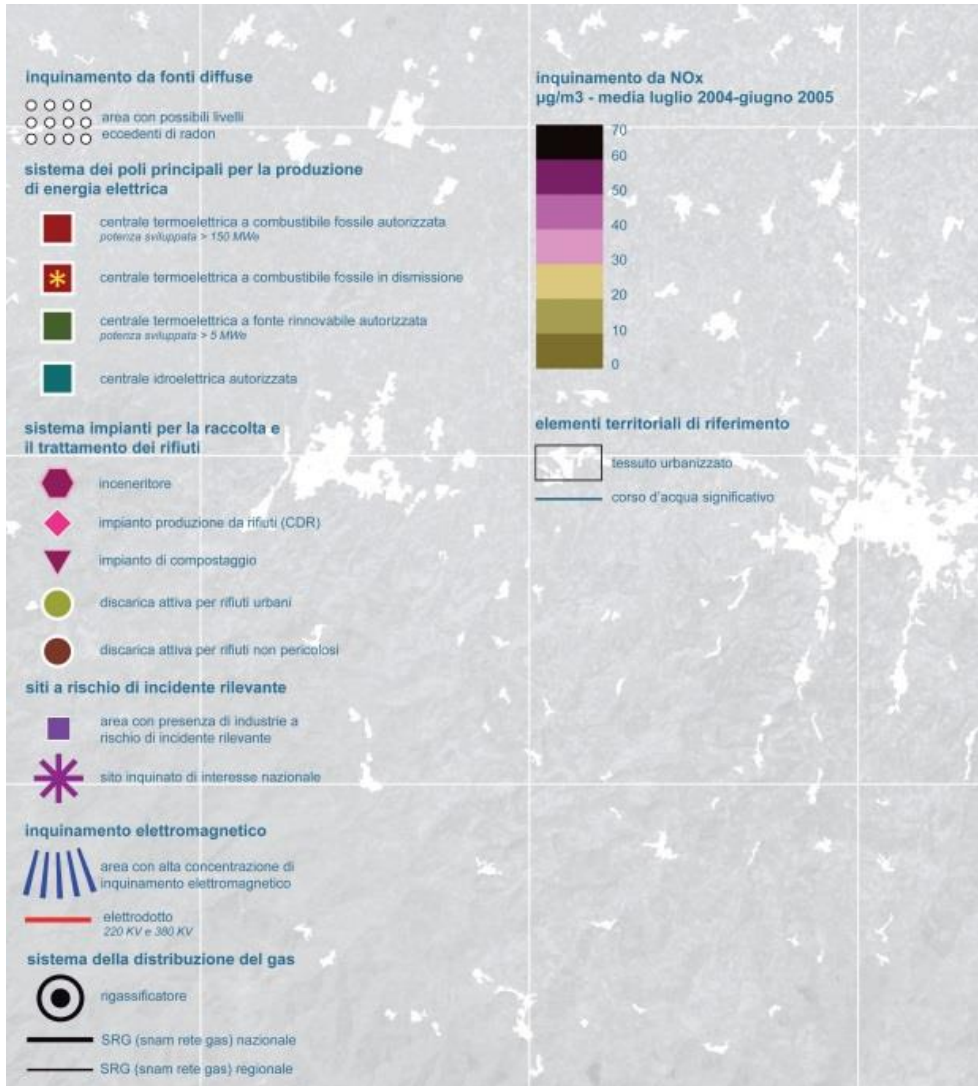


contrasto con la strategia d'ambito e dall'esame delle Norme Tecniche non risultano presenti vincoli specifici per la realizzazione del progetto in programma, relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere non entra in contrasto con la strategia d'ambito considerata. Valgono comunque le disposizioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

*Tav. 3 - Energia e Ambiente*



● General Sistem S.r.l.



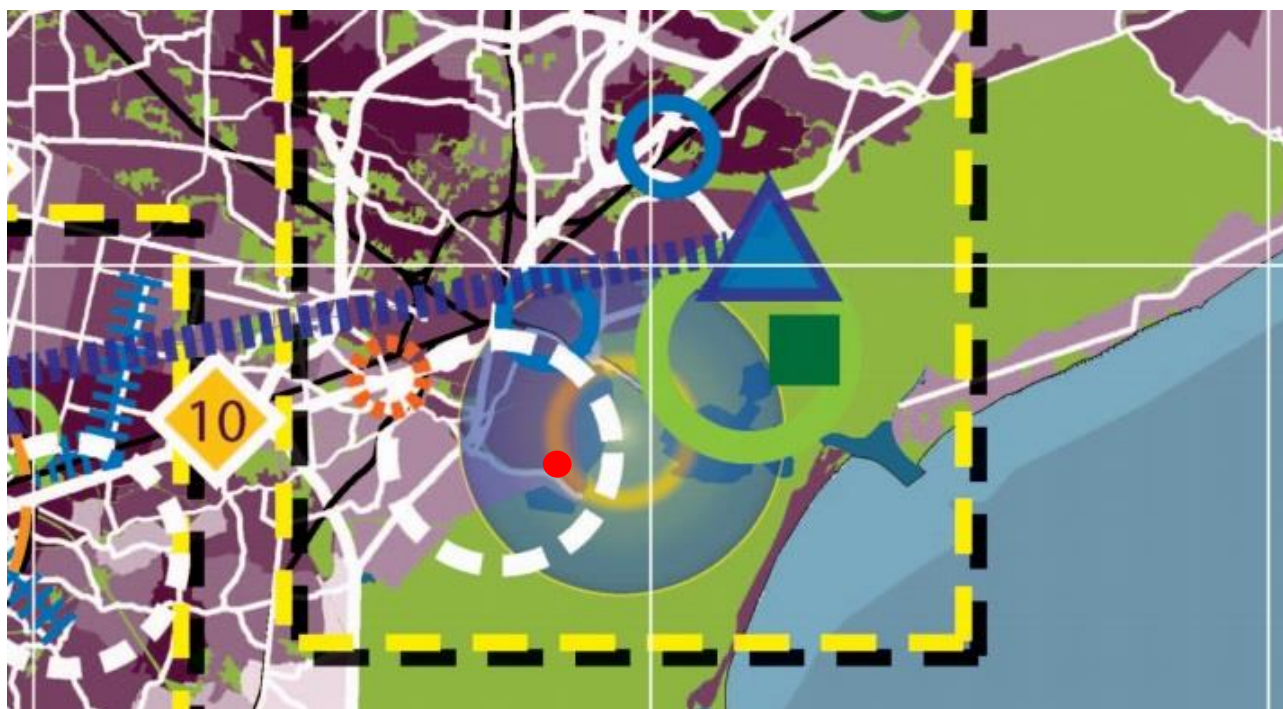
**Tavola 5a - Sviluppo Economico Produttivo**

Nella tavola "Sviluppo Economico Produttivo" vengono riportati:

- i territori, piattaforme e aree produttive (ambiti di pianificazione coordinata, territori urbani complessi e territori geograficamente strutturati);
- le eccellenze produttive con ricadute territoriali locali;
- la rete delle infrastrutture di comunicazione;
- l'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale;
- gli elementi territoriali di riferimento.

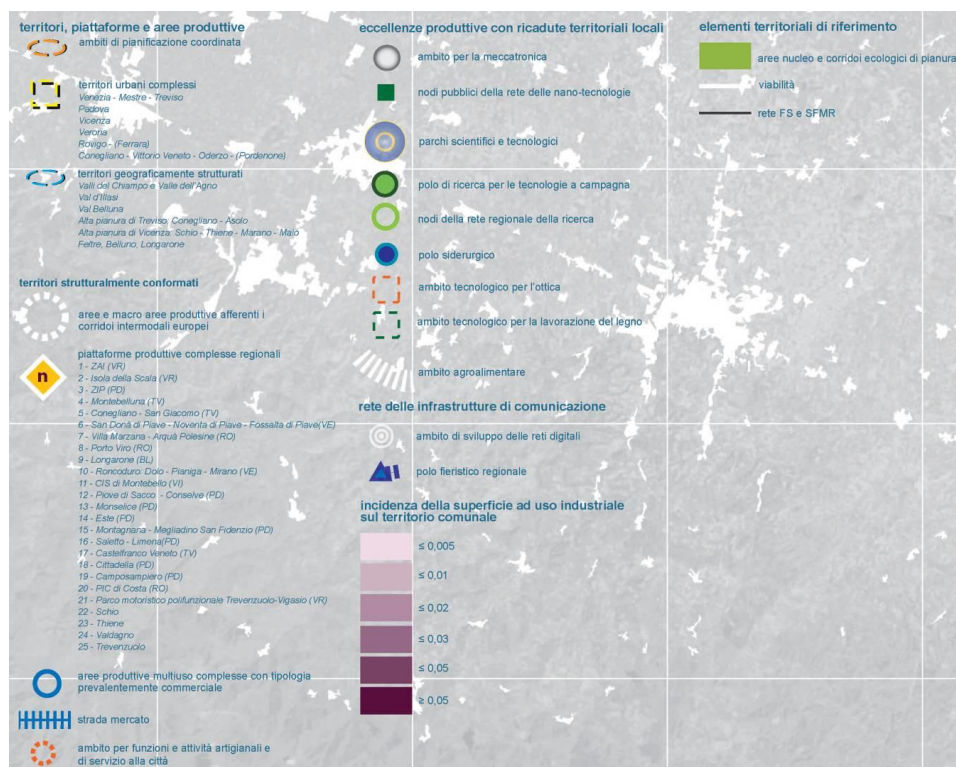
L'area di insediamento dell'impianto ricade in zona del "polo siderurgico".

La realizzazione del progetto in programma non entra in contrasto con la strategia d'ambito e dall'esame delle Norme Tecniche non risultano presenti vincoli specifici relativi al progetto relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere.

**Tavola 5a - Sviluppo Economico Produttivo**

● General Sistem S.r.l.





## CONCLUSIONI

Dall'analisi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, approvato con delibera del Consiglio Regionale n.62 del 30/06/2020, si rileva che l'area interessata dall'impianto di progetto non interessa zone sottoposte a vincoli di tipo ambientale e paesaggistico particolari o per la salvaguardia delle risorse idriche.

L'azienda, l'attività da essa svolta e il progetto in programma risultano essere collocati in area conforme al Piano Territoriale di Coordinamento Regionale e più precisamente alla destinazione d'uso del territorio.

### 2.3 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA AI SENSI DEL PIANO TERRITORIALE GENERALE (P.T.G.)

Piano Territoriale Generale (PTG) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del P.T.C.P è stato approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019. ed è lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socioeconomico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Il PTG è formato dai seguenti elaborati cartografici progettuali:

- Tavola 1: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Tavola 2: Carta delle fragilità
- Tavola 3: Sistema ambientale
- Tavola 4: Sistema insediativo - infrastrutturale
- Tavola 5: Sistema del paesaggio
- Tavole elementi progettuali

In relazione alle attività produttive svolte dall'azienda e al progetto di modifica sono stati esaminati gli allegati cartografici del Piano e formulate le considerazioni di compatibilità con gli stessi come di seguito riportato.

#### **Tavola 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**

La tavola evidenzia i vincoli e gli ambiti dei piani di livello superiore, a cui si attengono i Comuni in sede di pianificazione territoriale.

L'area di insediamento del sito produttivo non è soggetta a nessun vincolo di carattere paesaggistico secondo il D.lgs. 42/2004 e non ricade all'interno della Rete Natura 2000.

**CONCLUSIONI**

La realizzazione del progetto in programma non entra in contrasto con la strategia d'ambito e dall'esame delle Norme Tecniche di Attuazione non risultano presenti vincoli specifici relativi al progetto relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere.


**Tav. 1: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**



- General Sistem S.r.l.





## LEGENDA

-  Confine del PTCP
-  Confine comunale













### Aree soggette a tutela

-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate New
-  Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
-  Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
-  Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004 Interprovinciale - Tenuta Tron
-  Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
-  Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
-  Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)




### Rete Natura 2000

-  Sito di importanza comunitaria
-  Zona di protezione speciale

### Pianificazione di livello superiore

-  Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
-  Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
-  Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica
-  Piano di Area o di Settore vigente o adottato
-  Zona umida
-  Centro Storico (PTRC)
-  Centro Storico (PTRC)
-  Agro-centuriato
-  Agro-centuriato
-  Strada romana
-  Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
-  Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.

### Altri elementi

-  Idrografia
-  Aereoporto
-  Elettrodotto

**Tavola 2: Carta delle fragilità**

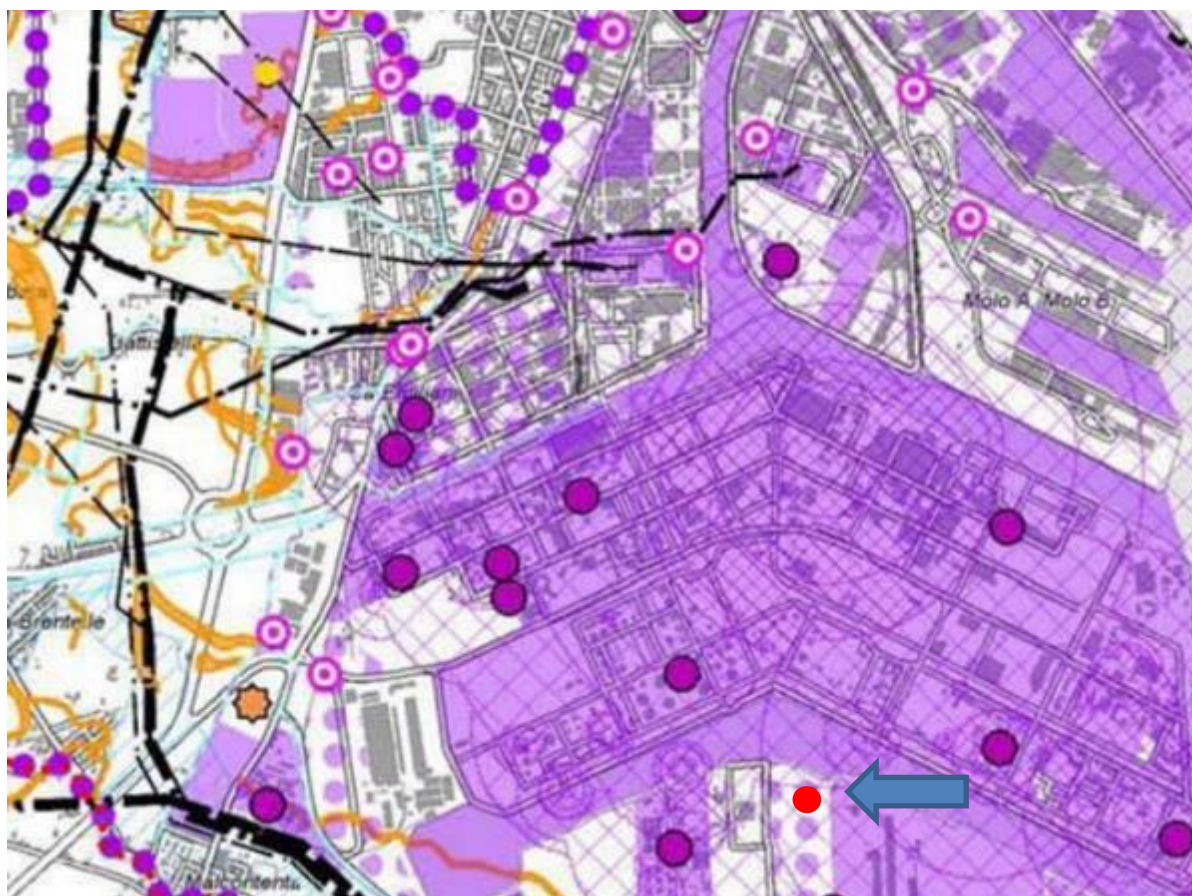
La Carta delle Fragilità individua gli ambiti del territorio relativi alla pericolosità geologica, idraulica ed ambientale, sulla base delle perimetrazioni del PAI, degli studi condotti per la redazione del Piano Provinciale di Emergenza e della banca dati Ufficio provinciale Difesa del Suolo.

Il sito produttivo è presente in una zona classificata come “Sito Inquinato” e a rischio di incidente rilevante.

**CONCLUSIONI**

La realizzazione del progetto in programma non entra in contrasto con la strategia d’ambito e dall’esame delle Norme Tecniche di Attuazione non risultano presenti vincoli specifici relativi al progetto relativo allo sbancamento della banchina per l’accosto delle navi cementiere.

**Tav. 2: Carta delle fragilità**



● General Sistem S.r.l

## LEGENDA

	Confine PTCP
	Confine Comunale
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità bassa - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità moderata - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità elevata - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità molto elevata - art. 16
	Rilevanza del fenomeno della subsidenza da alta ad altissima (isoipsa 1 m slm) - art. 16
	Risorgiva
	Stabilimento a rischio di incidente rilevante - art. 17
	Area a rischio di incidente rilevante (sicuro impatto) - art. 17
	Area a rischio di incidente rilevante (danno) - art. 17
	Sito inquinato
	Sito potenzialmente inquinato
	Discarica
	Cava attiva - art. 32
	Cava abbandonata o dismessa - art. 32
	Depuratore pubblico
	Opera di presa per pubblico acquedotto
	Elettrodotto maggiore/uguale 380 KV - art. 34
	Elettrodotto maggiore/uguale 220 KV - art. 34
	Elettrodotto maggiore/uguale 132 KV - art. 34
	Impianto di comunicazione elettronica radiotelevisiva - art. 34
	Area ad elevato prelievo idropotabile autonomo
	Risorsa idrotermale (isoterma 30 °C) - art. 33
	Sito di interesse nazionale Porto Marghera
	Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali - art. 16
	Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata e alta) - art. 30
	Classe di salinità del suolo alta - art. 16
	Area depressa - art. 16
	Pericolosità idraulica in riferimento ai P.P.A.I. adottati o ai P.A.I. approvati - art. 15
	Area allagata negli ultimi 5-7 anni - art. 15
	Paleoalveo



**Tavola 3: Sistema ambientale**

All'interno della Tavola 3 del PGT/PTCP vengono identificati gli elementi di rilevanza ambientale e paesaggistica con la definizione delle reti ecologiche e delle aree soggette a tutela specifica in accordo con quanto già identificato e stabilito nel PTRC.

La rete ecologica provinciale è il riferimento per la definizione e per lo sviluppo di reti ecologiche di livello locale.

**CONCLUSIONI**

Il sito interessato è inserito all'interno di una zona a carattere produttivo e nelle vicinanze non sono presenti elementi di pregio ecologico/ambientale.

Le Norme Tecniche di Attuazione non prevedono limitazioni relativamente al progetto in parola.


*Tav. 3: Sistema ambientale*




● General Sistem S.r.l

**LEGENDA**
 Confine del PTCP

 Confine comunale


 Progetto "Il Passante verde" - Milpazione Nuova Roma

 Accordo "Valone Montezani"


 Parco regionale (D.Lgs. 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20

 Riserva regionale (D.Lgs. 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20

 Ambito di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale (PTRC vigente, art. 34) - art. 21

 Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27): Parco regionale di interesse locale dei fiumi Raghiana e Lemina e dei laghi di Cinto - art.21

 Ambito per l'istituzione di Riserva Naturale Provinciale (PTRC vigente, art. 36) - art. 21

 Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggetta a competenza degli Enti locali (PTRC vigente, art. 35) - art. 23

 Zona umida inclusa nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1975, n. 440 (Viale Averte) - art. 26

 Golena

 Risorgiva

 Geosito - artt. 24 e 28

 Biotopo - art. 24

 Grande albero - artt. 28 e 29

 Macchia boscata - art. 29

 Corso d'acqua e specchio lacuale - artt. 25 e 30

 Laguna - art. 25

 Zona umida (PTRC vigente) - art. 26

 Elemento arboreo/arbustivo lineare - art. 29

 Vegetazione arboreo/arbustivo perfluviata di rilevanza ecologica - art. 29

 Sito da recuperare o recuperato

 Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera

 Sito di Interesse Comunitario (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2006/147/CE) - art.22

 Zona di Protezione Speciale (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22

 Segni ordinatori - art. 25

 Area nucleo - art. 28

 Corridoio ecologico di area vasta - art.28

 Corridoio ecologico di livello provinciale - art.28

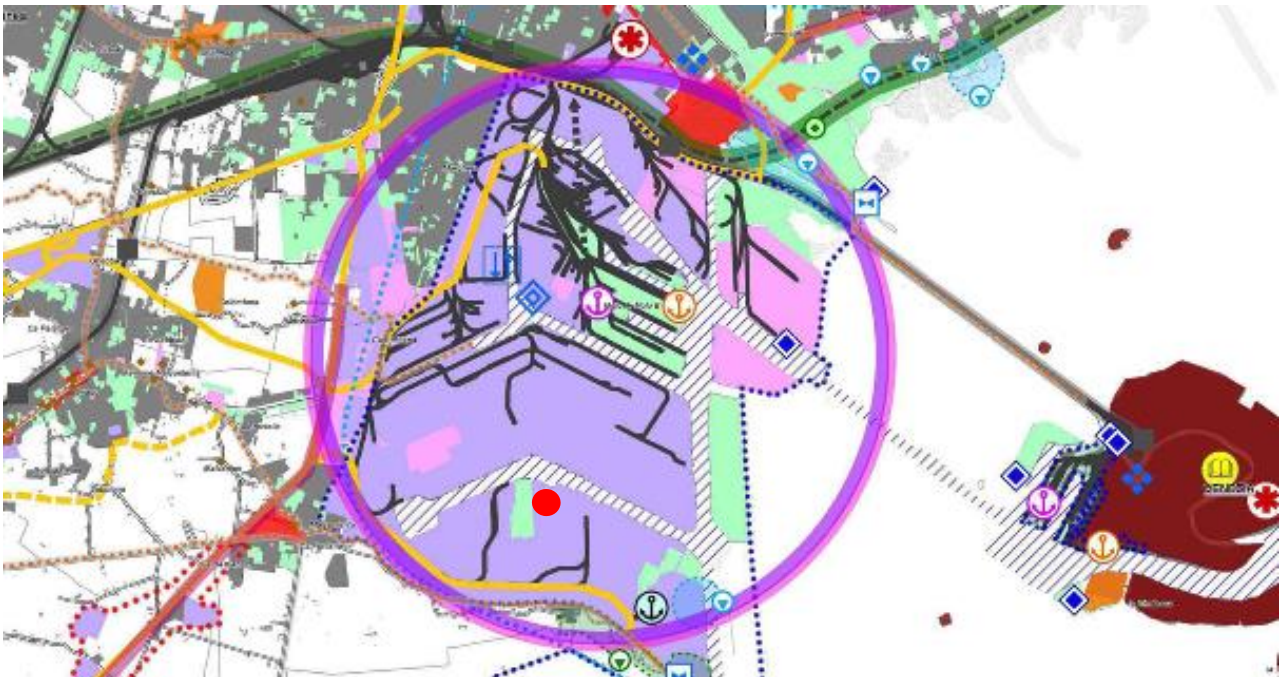
 Varco ambientale - art. 28

**Tavola 4: Sistema insediativo - infrastrutturale**

Il Sistema Insediamenti e Infrastrutture ha l'obiettivo di definire i criteri per una pianificazione che prediliga la tutela e la limitazione dell'uso del territorio. In particolare, l'intento del PGT/PTCP è di definire i criteri che comportino l'utilizzo delle nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative. Analizzando la tavola n. 4 si evince che il sito fa parte di un sistema insediativo di tipo produttivo all'interno di un'area di rilievo metropolitano-regionale.

Dall'analisi delle NTA non si rilevano limitazioni relativamente al progetto relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere.

Tav. 4: Sistema insediativo - infrastrutturale




● General Sistem S.r.l




**LEGENDA**
**Sistema Insediativo**

-  Complesso di interesse provinciale - art.43
-  Villa Veneta - art.43
-  Centro storico di notevole importanza - art.42
-  Centro storico di grande interesse - art.42
-  Centro storico di medio interesse - art.42
-  Residenza
-  Servizi
-  Attività Economiche
-  Produttivo

**Territorio rurale**

-  Area a fruizione ricreativa, turistica e sportiva del territorio rurale - art.40







**Sistema Produttivo**

-  Polo produttivo di rilievo metropolitano-regionale - art.50
-  Polo produttivo di rilievo sovracomunale - art.50
- 2** - Polo produttivo della "città del Lemene"
- 3** - Polo produttivo "Adriatico"
- 4** - Polo produttivo della "città del Piave"
- 5** - Polo produttivo di Marcon
- 6** - Polo produttivo di Meolo
-  Area da riqualificare - art.50
-  Strada commercio - art.50

**Servizi e funzioni territoriali**

-  Interporto - art.55
-  Polo fieristico
-  Polo sportivo - art.49
-  Tempo libero e ricreazione - art.49
-  Città del cinema - art.49
-  Polo universitario - art.49
-  Cittadella scolastica - art.49
-  Polo ospedaliero - art.49
-  Centro innovazione servizi - art.48

**Fattori di centralità**

-  Polo di rango sovraprovinciale da rinforzare - art.49
-  Polo di rango sovraprovinciale da confermare - art.49
-  Polo di rango provinciale da rinforzare - art.49
-  Polo di rango provinciale da confermare - art.49
-  Polo di rango sovracomunale da rinforzare - art.49
-  Polo di rango sovracomunale da confermare - art.49

**Tavola 5: Sistema del paesaggio**

Nella tavola “Sistema del paesaggio” vengono riportati tutti gli elementi che lo compongono, naturali o di carattere antropico. Vengono suddivisi in:

- elementi del paesaggio storico-culturale;
- elementi del paesaggio delle culture tipiche;
- sistemi storico culturali;
- elementi storico culturali.

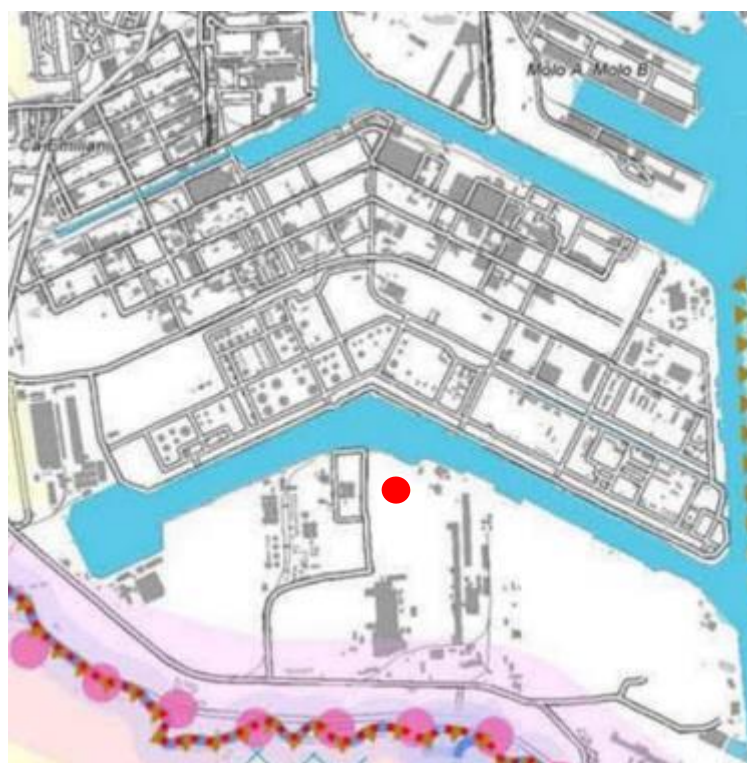
Il sito aziendale ricade all’interno di una zona a carattere produttivo circondata da paesaggio a carattere rurale.

**CONCLUSIONI**

Non si riscontrano elementi di particolare interesse storico-culturale o paesaggistico nelle vicinanze dell’azienda.

La realizzazione del progetto in programma non entra in contrasto con la strategia d’ambito e dall’esame delle Norme Tecniche di Attuazione non risultano presenti vincoli specifici relativi al progetto relativo allo sbancamento della banchina per l’accosto delle navi cementiere.

Tav. 5: Sistema del paesaggio















● General Sistem S.r.l.

**LEGENDA**

- Confine del PTCP
- Confine comunale





**Paesaggio storico - culturale**

-  Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"  
Ecosistema della Laguna veneziana - D.M. 01.08.1985
-  Città costiere presistenti
-  Città lagunari
-  Città murate
-  Città fluviale
-  Paesaggio dei campi chiusi
-  Paesaggio intensivo della bonifica
-  Paesaggio rurale
-  Macchia boscata
-  Residui costieri
-  Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali
-  Paesaggio lagunare vallivo

**Paesaggio delle colture tipiche**

-  Orti
-  Vigne

**Sistemi storico culturali**

-  Sistema tracciati storici
-  Strade della centuriazione romana
-  Sistemi dei fiumi principali
-  Sito di interesse archeologico

**Elementi storico culturali**

-  Fortificazione
-  Faro
-  Mulino
-  Casone
-  Villa Veneta
-  Palladio - opere e/o interventi
-  Opera storica di difesa costiera
-  Opera storica - Serenissima
-  Opera storica - Serenissima- Lago della Piave

**CONCLUSIONI sul PGT/PTCP**

Dall'analisi del PGT/PTCP si riscontra che il sito produttivo aziendale ricade in zona del territorio conforme alla tipologia di attività svolta ed in accordo con le strategie di pianificazione adottate.

Non si riscontrano, inoltre, particolari criticità paesaggistiche o vincoli nel sito di insediamento.

## 2.4 VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PROGETTO

Nel valutare le relazioni tra le opere in programma e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti all'interno dell'area in cui è sita l'azienda, si deve tener conto di quanto segue. Il progetto in programma prevede l'intervento relativo allo sbancamento della banchina per l'accosto delle navi cementiere.

È importante sottolineare che nessuna modifica strutturale coinvolgerà aree o strutture limitrofe di proprietà comunale o di soggetti terzi rimanendo tutto il progetto all'interno del perimetro attuale dello stabilimento.

Il progetto preliminare presentato risulta coerente con i dettami della Variante al Piano Regolatore Generale per la Terraferma (VPRG, ad oggi in vigore presso il comune di Venezia, in particolare per la modifica prevista in una zona classificata come Zona Territoriale omogenea: Sigla f.08 – Impianto tecnologico”.

Dall'analisi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, si rileva che l'area interessata dal progetto non interessa zone sottoposte a vincoli di tipo ambientale e paesaggistico particolari o per la salvaguardia delle risorse idriche.

L'azienda, l'attività da essa svolta e il progetto in programma risultano essere collocati in area conforme al Piano Territoriale di Coordinamento Regionale e più precisamente alla destinazione d'uso del territorio.

Dall'analisi del PTCP si riscontra che il sito produttivo aziendale ricade in zona del territorio conforme alla tipologia di attività svolta ed in accordo con le strategie di pianificazione adottate.

Non si riscontrano, inoltre, criticità paesaggistiche o vincoli nel sito di insediamento.

Non si evidenzia nessuna interferenza delle opere in progetto con le norme tecniche stabilite dai regolamenti/piani sopra citati